

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2016-3058 del 29/08/2016 |
| Oggetto | Dlgs.387/2003 - Autorizzazione Unica alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto idroelettrico sul fiume Panaro, nei Comuni di Montese e Pavullo n/F. Proponente: Erregi Srl. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2016-2816 del 05/08/2016 |
| Struttura adottante | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena |
| Dirigente adottante | ALBERTO PEDRAZZI |

Questo giorno ventinove AGOSTO 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ALBERTO PEDRAZZI, determina quanto segue.

Oggetto: Dlgs.387/2003 - Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto idroelettrico sul fiume Panaro, nei Comuni di Montese e Pavullo n/F. Proponente: Erregi Srl.

Il giorno 04/02/2015, è pervenuta al Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati della Provincia di Modena, la Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1721/2014 "Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto di impianto idroelettrico denominato "Ponte Docciola" sul fiume Panaro in Comune di Montese (MO), attivata da Erregi Srl – Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III della LR. 18 maggio 1999, n.9 e s.m.i.)".

Con tale deliberazione, pubblicata sul BURER n. 334 del 19/11/2014, la Giunta regionale ha espresso la conclusione positiva della VIA per la realizzazione del progetto di impianto idroelettrico ad acqua fluente presentato dalla Società Erregi Srl, valutando l'intervento nel complesso ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle prescrizioni indicate ai punti 1.C, 2.C e 3.C del Rapporto Ambientale, documento conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi.

Secondo quanto definito con la Deliberazione di Giunta Regionale n.987/2010 "Direttiva sulle modalità di svolgimento delle procedure di verifica (screening), normate dal titolo II e delle procedure di VIA, normate dal titolo III della LR.9/1999", la procedura di VIA non comprende l'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ai sensi del Dlgs.387/2003, che pertanto, ai sensi della LR.26/2004, doveva essere rilasciata dall'Amministrazione provinciale.

La Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ha assegnato le funzioni amministrative in materia di Autorizzazioni energetiche all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), con decorrenza dal 01/01/2016.

Ai fini del presente atto si fa riferimento alla seguente normativa:

- D.Lgs. 29/12/2003, n.387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- D.M. Sviluppo Economico 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- D.Lgs. 03/03/2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- L.R. 23/12/2004, n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";
- Delibera ARG/elt 99/08 e s.m.i. "Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)".

La Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione Emilia-Romagna in qualità di autorità competente in materia di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, previa informale intesa con la Provincia di Modena, all'epoca autorità competente in materia di Autorizzazione Unica ai sensi del DLgs 387/2003,

era preordinata all'emanazione delle autorizzazioni e dei pareri necessari alla realizzazione del progetto. Pertanto, la Deliberazione n. 1721/2014 dà atto che sono compresi all'interno del Rapporto Ambientale conclusivo della Conferenza di Servizi del 15/07/2014, i seguenti atti, pareri o nulla osta:

| Autorizzazioni/Pareri/Nulla Osta (VIA) | Ente competente |
|--|--|
| Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 9/1999) | Regione Emilia-Romagna |
| Pareri inerenti la VIA (art. 18, co.6 della LR.9/99) | Comuni di Montese e Pavullo n/F. Provincia di Modena |
| Variante Urbanistica (L.R. 20/2000) | Comuni di Montese e Pavullo n/F. Provincia di Modena |
| Parere integrato su strumenti urbanistici (L.R. 31/02) | AUSL di Modena ARPA – Sezione Provinciale di Modena |
| Valutazione d'Incidenza (DGR n.1191/2007) | Provincia di Modena |
| Autorizzazione paesaggistica (DLgs 42/2004) | Comuni di Montese e Pavullo n/F. |
| Parere di competenza su autorizzazione paesaggistica (art. 146 DLgs 42/2004) | Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio |
| Parere archeologico (Dlgs.42/04) | Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna |
| Concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico, comprensiva di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico e Nulla Osta idraulico (T.U. 1775/33, D.Lgs. 152/2006, R.R. 41/2001) | Regione Emilia Romana |
| Pareri di competenza su concessione di derivazione di acqua pubblica (RR.41/2001) | Autorità di Bacino del Fiume Po Regione Emilia Romagna Provincia di Modena |
| Autorizzazione all'esecuzione di lavori su terreni sottoposti a vincolo (R.D. 3267/1923, L.R. 3/1999, DGR 1117/2000) | Unione dei Comuni del Frignano |
| Pareri/Nulla osta inerenti l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linea elettrica (art. 3, L.R. 10/93) | Comune di Montese Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna Comando Militare Esercito Regione "Emilia Romagna" Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno Aeronautica Militare - Comando 1 ^a Regione Aerea ARPA Sez. Prov.le di Modena AUSL di Modena Inrete Distribuzione Energia Spa (già HERA SpA) |
| Permesso di costruire (L.R. 15/2013) | Comuni di Montese e Pavullo n/F. |
| Parere su permesso di costruire (L.R. 15/2013) | AUSL di Modena ARPA – Sezione Provinciale di Modena |

La decisione in merito alla VIA è stata ratificata dal Consiglio Comunale di Montese con Deliberazione n. 2 del 05/03/2015 e dal Consiglio Comunale di Pavullo n/F. con Deliberazione n. 8 del 26/02/2015, ai sensi dell'art. 17, comma 5 della LR.9/99.

L'avvio del procedimento di Autorizzazione Unica coincide con la data di arrivo alla Provincia di Modena, avvenuta il giorno 04/02/2015, della Delibera di Giunta Regionale n. 1721/2014, allegata alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**).

Alcune prescrizioni presenti nella Deliberazione di conclusione della procedura di VIA, prevedono l'obbligo di completare ed adeguare la documentazione progettuale, pertanto il Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati della Provincia, con nota prot. 15054 del 12/02/2015, ha chiesto alla ditta di adeguare la documentazione progettuale secondo quanto definito dalla Conferenza di Servizi, al fine di poter concludere l'iter autorizzativo, ai sensi del DLgs n. 387/2003. In particolare, è stato richiesto di:

- effettuare il versamento delle spese istruttorie inerenti il procedimento unico energetico;
- effettuare un campionamento ittico di tipo quantitativo mediante elettropesca in un numero non inferiore a due stazioni rappresentative degli habitat presenti nel tratto derivato;
- produrre un progetto di dettaglio della scala di risalita per la fauna ittica, tarato sulle specie target del tratto fluviale in oggetto rilevate a seguito del campionamento ittico;
- produrre la documentazione necessaria al rilascio del Permesso di Costruire e dell'Autorizzazione Paesaggistica per quanto riguarda la scala di risalita per la fauna ittica;
- eseguire dei sondaggi di verifica preventiva dell'interesse archeologico secondo le indicazioni della Soprintendenza Archeologica;
- verificare la fattibilità di effettuare lo scarico in prossimità della centrale di produzione, riducendo la lunghezza del canale;
- verificare la fattibilità di una riduzione della lunghezza delle strade di accesso alle opere di presa e scarico, fermo restando che dette strade dovranno avere larghezza di m 2.50 ed essere realizzate in stabilizzato secco drenante evitando superfici pavimentate impermeabili;
- verificare la possibilità di soluzioni alternative ai dispositivi di sgrigliatura previsti in progetto;
- verificare la possibilità di contenere l'impatto visivo del manufatto, nell'ambito del progetto di dettaglio della scala per pesci;
- sottoscrivere apposita convenzione con il Comune di Montese in merito alla disponibilità delle aree di progetto;
- produrre specifico progetto di dismissione e ripristino, prevedendo il completo smantellamento di tutte le opere realizzate ed il ripristino dei luoghi "ante operam", allegando congrua e dettagliata stima dei costi.

Il giorno 01/08/2015, la società Erregi Srl ha presentato alla Provincia di Modena la ricevuta di pagamento degli oneri istruttori e la documentazione richiesta, tranne la convenzione con il Comune di Montese, non ancora sottoscritta.

La riunione conclusiva dei lavori della Conferenza di Servizi è stata programmata per il giorno 16/09/2015, ma sia la ditta sia il Comune di Montese hanno chiesto il rinvio della seduta e la sospensione del termine del procedimento di 60 giorni per poter completare l'iter amministrativo necessario ad acquisire, da parte del Comune, la disponibilità di alcune aree.

La riunione conclusiva dei lavori della Conferenza di Servizi è stata pertanto riprogrammata per il giorno 10/12/2015, al fine di concludere il procedimento ed acquisire i pareri, le autorizzazioni ed i nulla osta in merito alle seguenti materie, ai sensi della L.241/1990:

| AUTORIZZAZIONI/PARERI/NULLA OSTA | ENTE COMPETENTE |
|--|------------------------|
| Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (Dlgs. 387/2003) | ARPAE SAC di Modena |
| Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 9/99)* | Regione Emilia-Romagna |

| | |
|---|--|
| Permesso di costruire (LR 15/2013) | Comune di Montese* Comune di Pavullo n/F. (per scala pesci) |
| Autorizzazione all'esecuzione di lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico * | Unione dei Comuni del Frignano |
| Approvazione del progetto della scala per la risalita della fauna ittica | Provincia di Modena U.O. Programmazione Faunistica Regione Emilia-Romagna |
| Autorizzazione paesaggistica (DLgs 42/2004) | Comune di Montese* Comune di Pavullo n/F. (per scala pesci) |
| Nulla Osta per la realizzazione dell'elettrodotto (DGR.1965/1999)* | Comune di Montese Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna Comando Militare Esercito Regione "Emilia Romagna" Comando Militare Marittimo Nord Aeronautica Militare - Comando 1 ^a Regione Aerea ARPAE Sez. Prov.le di Modena AUSL Modena |
| Parere di conformità del progetto per la connessione alla rete di distribuzione elettrica * | Inrete Distribuzione Energia Spa (già Hera Spa) |
| Parere di competenza * | ARPAE Sez. Prov.le di Modena AUSL Modena |
| Parere in merito alla tutela dei beni archeologici | Soprintendenza per i Beni Archeologici |

* Atti di assenso già acquisiti durante il procedimento di VIA ed inclusi o allegati alla DGR n. 1721/2014.

Inoltre, la conclusione positiva del Procedimento Unico di Autorizzazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003, delle opere per la realizzazione dell'impianto alimentato da fonti rinnovabili, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso; nonché l'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio delle aree interessate dal progetto, ai sensi della LR 37/2002 "Disposizioni regionali in materia di espropri", e del DPR 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", come modificato dal DLgs 330/2004.

Alla Conferenza di Servizi sono stati chiamati a partecipare i rappresentanti legittimati dei seguenti Enti:

- Regione Emilia Romagna;
- Provincia di Modena;
- Comune di Montese;
- Comune di Pavullo nel Frignano;
- Unione dei Comuni del Frignano;
- ARPA - Sezione provinciale di Modena;
- AUSL - Dipartimento Sanità Pubblica di Modena;
- Ministero per i beni e le attività culturali;
- Autorità di Bacino del fiume Po;
- Comando Militare Esercito Emilia Romagna;
- Aeronautica Militare;
- Marina Militare.

Alla riunione della Conferenza di Servizi ha partecipato, senza diritto di voto, anche il proponente ai sensi dell'art. 14ter, comma 2bis della vigente L. 241/1990.

È stato inoltre chiamato a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14ter, comma 2ter della L.241/1990 il gestore di pubblico servizio Hera Spa, ora Inrete Distribuzione Energia Spa.

I verbali delle riunioni della Conferenza sono depositati presso gli Uffici dell'Autorità competente, ARPAE SAC di Modena.

Le procedure di informazione e partecipazione sono state assolte dalla Regione Emilia Romagna nel corso della procedura di VIA.

Ai fini del procedimento unico di autorizzazione, il progetto definitivo dell'impianto e delle opere connesse è composto dagli elaborati elencati al paragrafo 1.9 ELENCO ELABORATI del documento "*Esito dei lavori della Conferenza di Servizi*", allegato alla presente autorizzazione a costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato B**).

Durante lo svolgimento dei lavori del procedimento unico, sono pervenute le seguenti espressioni in merito al progetto:

- Regione Emilia Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Valutazione di Impatto Ambientale positiva (DGR. 1721/2014)
- Regione Emilia Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Delibera di Giunta Regionale n.1721 del 27/10/2014
- Comune di Montese, Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 05/03/2015
- Comune di Pavullo nel Frignano, Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 26/02/2015
- Comune di Pavullo nel Frignano, Autorizzazione Paesaggistica n. 2014/010/A.PAES. del 10/12/2015
- Comune di Pavullo nel Frignano, Permesso di Costruire pratica n. 6826 del 10/12/2015
- Provincia di Modena, U.O. Programmazione Faunistica, parere prot. 79928 del 01/09/2015
- Soprintendenza Belle Arti e paesaggio per le province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara, parere favorevole con prescrizioni, prot. 10935 del 02/09/2015
- Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna, parere favorevole, prot. 8921 del 28/08/2015
- Comando Militare Esercito Emilia-Romagna, conferma del nulla osta n. 185-13 del 02/09/2013 (prot. 0018528 del 29/09/2015)
- Comando Marittimo Nord, conferma del nulla osta, prot. 0011672 del 25/08/2015
- AUSL Modena, parere favorevole con prescrizioni, prot. 90356 del 07/12/2015

Le valutazioni della Conferenza di Servizi sono riportate nel documento istruttorio denominato "*Esito dei lavori della Conferenza di Servizi*", firmato dai componenti della Conferenza stessa durante la riunione del giorno 10/12/2015.

Per quanto riguarda le aree contraddistinte al foglio 23 mappali 146 e 149, durante la seduta conclusiva della Conferenza, il rappresentante del Comune di Montese ha dichiarato che occorreva completare l'iter amministrativo necessario ad acquisire la disponibilità di tali aree al demanio pubblico del Comune di Montese, terminato il quale sarebbe stato possibile sottoscrivere apposita convenzione tra il Comune e la società Erregi Srl, come previsto dalla prescrizione n. 18 della DGR 1721/2014, prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica.

Con nota prot. 5036 del 04/07/2016, il Comune di Montese ha comunicato che il giorno 22/06/2016, le aree contraddistinte al foglio 23 mappali 146 e 149, sono state acquisite al demanio pubblico del Comune di Montese, tramite atto di cessione dei terreni in oggetto da parte della ditta Frantoio Fondovalle.

In data 14/07/2016 è stata sottoscritta la suddetta convenzione tra il Comune di Montese e la società Erregi Srl, trasmessa ad ARPAE il 20/07/2016 ed acquisita agli atti con prot. 13614 del 21/07/2016.

Considerato il tempo trascorso dalla chiusura dei lavori della Conferenza di Servizi, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del DLgs 387/2003, ARPAE SAC di Modena ha convocato una ulteriore riunione decisoria della Conferenza, per il giorno 05/08/2016, di cui si allega il verbale (**Allegato C**), al fine di

accertare la validità degli atti, pareri e/o nulla osta già rilasciati, alla luce di eventuali modifiche alle normative di settore nel frattempo intervenute.

In particolare, l'Unità Gestione Demanio Idrico di ARPAE SAC di Modena ha confermato che la concessione rilasciata alla ditta Erregi Srl con Determinazione n° 12248 del 08/09/2014 del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po della Regione Emilia-Romagna, ed allegata alla DGR 1721/2014, per la derivazione di acque pubbliche dal fiume Panaro in località Ponte Docciola, non pregiudica il mantenimento ed il raggiungimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato, in quanto rilasciata in ossequio ai precitati criteri in osservanza dell'art. 12-bis, comma 1, lettera a) del Regio Decreto n. 1775/1933 così come sostituito dall'art. 96 c. 3 del D.Lgs. 152/2006.

Per tutti gli altri Enti regolarmente convocati, che non hanno partecipato alla Conferenza di Servizi, si considera acquisito l'assenso in base a quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7, della L.241/90.

L'elettrodotto di allacciamento dell'impianto alla linea elettrica esistente, di lunghezza inferiore a 500m, non necessita dell'autorizzazione ai sensi della LR. 10/1993. Dal punto di vista tecnico, non sono stati rilevati elementi ostativi alla realizzazione dell'elettrodotto.

Non sono stati espressi dissensi, né in sede di Conferenza, né attraverso altre modalità.

Durante i lavori della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti tutti i pareri ed i nulla osta necessari all'emanazione dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto in progetto, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003, precedentemente elencati.

Le valutazioni effettuate ed i pareri acquisiti durante i lavori della Conferenza di Servizi permettono di esprimere le seguenti conclusioni in merito al progetto:

- dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludano la realizzazione dell'opera;
- l'impianto appare correttamente progettato, utilizza tecnologie ed apparecchiature che raggiungono livelli di prestazione adeguati, che lo rendono complessivamente idoneo alle funzioni per cui è progettato;
- non sono emersi elementi di criticità, in relazione alle matrici ambientali analizzate, che possano precludere l'autorizzazione dell'impianto.

Va inoltre dato atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/03, il soggetto titolare dell'autorizzazione è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi ed al recupero ambientale, a seguito della dismissione dell'impianto, in conformità con quanto descritto negli elaborati progettuali.

È opportuno precisare che l'impianto di rete per la connessione non rientra nel Piano di dismissione e ripristino dell'impianto. Quindi, al termine del periodo di esercizio dell'impianto, non sarà dismesso e potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica.

Si precisa che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n.99/08 e s.m.i. (Testo integrato delle connessioni attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione, ossia il tratto di elettrodotto dalla cabina di consegna al punto di allacciamento alla rete elettrica esistente, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad Inrete Distribuzione Energia Spa prima della messa in servizio e entrerà a far parte della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete. Pertanto l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete sarà rilasciata ad Inrete Distribuzione Energia Spa, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame.

Si precisa inoltre quanto segue.

TERMINE INIZIO E FINE LAVORI

Ai sensi dell'art.19 della LR. n.26/2004, il titolare dell'autorizzazione deve comunicare all'amministrazione competente di aver dato inizio alla realizzazione dell'iniziativa entro sei mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile, a pena di decadenza dell'atto.

Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di segnalare e documentare eventuali ritardi per l'inizio dei lavori e per l'entrata in esercizio dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di concordare con l'amministrazione competente un nuovo termine.

Il termine per la messa in esercizio dell'impianto è fissato in 12 mesi dalla comunicazione di fine lavori.

Infine, il titolare dell'A.U. è passibile di una sanzione pecuniaria mensile pari allo 0,02% dell'investimento dichiarato, per un massimo di 18 (diciotto) mesi, a partire dal quinto mese di ritardo dall'entrata in esercizio dell'impianto rispetto al termine stabilito.

Ai sensi della L.R. 15/2013, i lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione (fatta salve eventuali proroghe previste dalla legge); si dovrà comunicare al Comune e ad ARPAE SAC di Modena sia la data di inizio lavori che la data di ultimazione.

Si ricorda infine che la D.G.R. n. 1721/2014 di conclusione della procedura di VIA ha fissato, ai sensi dell'art. 17, comma 10, della L.R. 9/1999, l'efficacia temporale della Valutazione di Impatto Ambientale in 5 anni dalla pubblicazione sul BUR, salvo eventuali proroghe ai sensi di legge. Pertanto le opere non ancora concluse allo scadere del suddetto termine dovranno essere sottoposte ad una nuova procedura di VIA.

I termini per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono fissati, dall'articolo 12 del Dlgs. 387/2003, come modificato dal Dlgs. 28/2011, in 90 giorni, a partire dalla data di arrivo alla Provincia di Modena della Delibera di Giunta Regionale n. 1721/2014, avvenuta il giorno 04/02/2015.

| | |
|---|------------|
| Avvio del procedimento | 04/02/2015 |
| Termine per la conclusione del procedimento (90 gg) | 05/05/2015 |
| Data richiesta integrazioni | 12/02/2015 |
| Data arrivo integrazioni | 01/08/2015 |
| Sospensione termini per richiesta integrazioni: | 170 gg |
| Nuovo termine per la conclusione del procedimento | 22/10/2015 |
| Sospensione termini su richiesta di Comune e ditta | 60 gg |
| Nuovo termine per la conclusione del procedimento | 21/12/2015 |

La seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi si è svolta in data 10/12/2015, quindi entro i termini stabiliti dalla vigente normativa. Il presente atto conclusivo è stato emanato non appena è stata sottoscritta la convenzione tra il Comune di Montese e la società Erregi Srl in merito alla disponibilità di alcune aree interessate dalle opere.

In data 05/12/2013, la Provincia di Modena ha richiesto il rilascio della Comunicazione "antimafia" ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 159/2011 alla Prefettura di Modena, che ha comunicato l'insussistenza di cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 a carico della società proponente, in data 07/01/2014.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Funzionario della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po 5, e il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Giovanni Rompianesi, Direttore responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Arpae di Modena.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena e visibile sul sito web dell' Ente www.arpae.it.

Per quanto precede,

il Funzionario determina

- 1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/03, la Società Erregi Srl, con sede legale a Vobarno (BS), Via C. Battisti 6, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto idroelettrico della potenza nominale di 499 kW, sul fiume Panaro, nei Comuni di Montese e Pavullo n/F., in conformità con le proposte progettuali presentate negli elaborati tecnici elencati in premessa e nel rispetto delle prescrizioni individuate nella D.G.R. n. 1721/2014 di conclusione della procedura di VIA (Allegato A) e nel documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato B), nonché della convenzione con il Comune di Montese, allegata al verbale della Conferenza del 05/08/2016 (Allegato C);
- 2) di stabilire che la presente autorizzazione comprende tutti gli atti, i pareri ed i nulla osta, elencati in premessa;
- 3) di stabilire che la presente autorizzazione costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dei lavori, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003, delle opere per la realizzazione dell'impianto alimentato da fonti rinnovabili, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso, anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dal progetto, ai sensi della LR 37/2002 e del DPR 327/2001, come modificato dal DLgs 330/2004;
- 4) di stabilire che la D.G.R. n. 1721/2014 di conclusione della procedura di VIA (Allegato A), il documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato B) ed il verbale della seduta della Conferenza dei Servizi del 05/08/2016 (Allegato C) sono allegati al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
- 5) di stabilire che, ai sensi dell'art.19 della LR. n.26/2004, il titolare dell'autorizzazione deve comunicare all'amministrazione competente di aver dato inizio alla realizzazione dell'iniziativa entro sei mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile, a pena di decadenza dell'atto. Inoltre, il titolare ha l'obbligo di segnalare e documentare eventuali ritardi per l'inizio dei lavori e per l'entrata in esercizio dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o non imputabili al titolare e di concordare con l'amministrazione competente un nuovo termine;
- 6) di stabilire che il termine per la messa in esercizio dell'impianto è fissato in 12 mesi dalla data di fine lavori;
- 7) di stabilire che, ai sensi della L.R. 15/2013, i lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione (fatta salve eventuali proroghe previste dalla legge); si dovrà comunicare al Comune e ad ARPAE SAC di Modena sia la data di inizio lavori che la data di ultimazione;
- 8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-ter comma 8bis della L. 241/90, i termini di validità di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono a far data dall'adozione del presente provvedimento;
- 9) di stabilire che ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.lgs. 387/03, il soggetto titolare dell'autorizzazione è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi ed al recupero ambientale, a seguito della dismissione dell'impianto, in conformità con quanto descritto negli elaborati progettuali e con le prescrizioni individuate nell'atto autorizzativo;

- 10) di dare atto che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n.99/08 e s.m.i. (Testo integrato delle connessioni attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione, ossia il tratto di elettrodotto dalla cabina di consegna al punto di allacciamento alla rete elettrica esistente, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad Inrete Distribuzione Energia Spa e pertanto:
- rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
 - l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad Inrete Distribuzione Energia Spa, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;
 - l'obbligo all'esecuzione delle misure di reinserimento e recupero ambientale dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art.12 del Dlgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete per la connessione, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica;
- 11) di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto al perfezionamento, presso il competente Ufficio delle Dogane, degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;
- 12) di dare atto che alla scadenza della Concessione alla derivazione di acque pubbliche e all'occupazione di suolo demaniale, qualora non siano realizzate varianti al progetto, il rinnovo può essere richiesto direttamente all'Ente/Servizio competente, senza la necessità di avviare nuovamente il procedimento unico;
- 13) di trasmettere copia del presente atto al proponente, ai componenti della Conferenza dei Servizi, ad Inrete Distribuzione Energia Spa ed alla Regione Emilia Romagna, al fine di permettere lo svolgimento delle attività ed i controlli di rispettiva competenza;
- 14) di stabilire che il presente atto autorizzativo viene rilasciato fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- 15) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione dell'atto all'interessato.

IL FUNZIONARIO DI
ARPAE-SAC DI MODENA
ing. Alberto Pedrazzi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.